



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE
Falcri Silcea
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343
www.unisin.it



FALCRI silcea

DISDETTA CONTRATTO ABI: UNISIN, RISPOSTA SARA' FORTE E NON SI FERMERA' A SCIOPERO

"Prendiamo atto, con grande preoccupazione e stupore, della decisione di ABI di procedere alla disdetta unilaterale dei contratti di lavoro di Settore a far tempo dal prossimo 31 dicembre e con effetto dal successivo 1 aprile 2015. Ancora una volta, dopo l'attacco mosso nei mesi scorsi alla struttura stessa dei contratti vigenti, alle rivendicazioni mosse dalle lavoratrici e dai lavoratori del settore attraverso le piattaforme di rinnovo, agli impianti normativi ed economici a tutela del lavoro nel settore credito, la scelta delle Banche si dimostra essere miope e di fatto finalizzata alla ricerca di una conflittualità interna che, ancor più a questo punto, tutti i lavoratori del settore sapranno non far venire meno". Lo dichiara il Segretario Generale di Unità Sindacale Falcri Silcea, Emilio Contrasto.

"ABI – prosegue Contrasto – sembra aver del tutto dimenticato come, anche nel recente passato, la scelta di promuovere relazioni industriali forti abbia consentito il rinnovamento dell'intero settore, definendo anche intese che sono state in grado di governare processi estremamente complessi, che hanno cambiato radicalmente il volto delle banche e sono stati da esempio per altri settori".

Per il segretario generale quindi "ABI ha scelto di non volersi confrontare su un nuovo e più efficace modo di fare Banca, favorendo il recupero della produttività e dell'efficienza a vantaggio non solo delle stesse Banche ma di tutti gli stakeholder coinvolti e in nome di una rinnovata Responsabilità Sociale che da tempo sembra del tutto assente nei rapporti tra banche e territori e tra banche e dipendenti. Come sempre, quindi, la posizione dei banchieri è quella di sopravvivere comprimendo i costi del lavoro, i diritti degli oltre 300.000 addetti del settore, la propria presenza sui territori e continuando in un assurdo esercizio di finanza creativa che tanti danni ha prodotto nel corso degli ultimi anni in Italia ed all'estero. Tutto ciò, peraltro, in un contesto economico e storico che consiglierebbe alle banche ed ai banchieri scelte completamente diverse, attraverso cui rilanciare un settore strategico come quello del credito, assumendosi la responsabilità di condurre famiglie ed imprese fuori dal tunnel di una recessione senza precedenti e che sta minando anche la tenuta sociale del nostro Paese".

"A questo punto – è la conclusione del segretario di Unisin – la risposta dei lavoratori non potrà che essere di mobilitazione generale e forte, già a partire dal prossimo 29 dicembre con la sospensione unitarie delle trattative, dopo il livello nazionale, anche in ambito aziendale e di gruppo sino ad arrivare allo sciopero generale del settore previsto per la fine del prossimo gennaio. Altre iniziative dovranno essere valutate unitariamente alle altre OO. SS. al fine di far bene capire ad ABI che i tempi per procedere ad ulteriori scelte miopi, ai tagli ai costi, al dire di voler cambiare tutto per poi non cambiare effettivamente nulla, sono definitivamente tramontati. La risposta della categoria sarà quindi forte e inequivocabile".

Roma, 17 dicembre 2014